



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 25 OTTOBRE 2012

UFFICIO DI STAFF

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



Ufficio Italiano
Epigrafico, Scientifico and
Cultural Organization



Municipality of
Cerveteri e Tarquinia

servizio nella Sede del Parlamento Municipale nel 2012

6301 centralino, fax 069943008

1

cerveteri.m.it

**"LE MANI SULLA LEGALITA'": CINE-APPUNTAMENTI E
RIFLESSIONI**

*Grandi ospiti attesi come il cittadino onorario di Cerveteri, l'attore
Giuliano Gemma*

Il Faro on line - Un ciclo di 4 cine-appuntamenti gratuiti e aperti a tutti nella sala conferenze della Biblioteca comunale di Cerveteri. L'Assessorato allo Sviluppo Sostenibile del Territorio in collaborazione con la delegata alla Biblioteca, Francesca Romana Bragaglia e la Delegata alle Politiche della Pace, Lucia Lepore, organizza una programmazione di film accuratamente scelti per raccontare, in diversi contesti ed epoche, il concetto di Legalità. "La legalità è una battaglia per sconfiggere la connivenza tra politica ed edilizia - ha detto la Delegata Francesca Bragaglia - è la lotta alle mafie, ma è anche il modo per esternare la verità, senza avere mai paura". Un calendario ricco di spunti di riflessione che avrà cadenza bisettimanale dal 25 ottobre al 6 dicembre.

"Apriremo con il film premiato col Leone d'Oro nel 1963 *Le mani sulla città* di Francesco Rosi, che ha anche ispirato il titolo della rassegna-dibattito - ha detto Bragaglia - un lungometraggio ambientato nella Napoli dei primi anni Sessanta e dalla tematica sempre attuale ovvero la commistione di interessi imprenditoriali e politica. Si procede in successione con il film *L'avvertimento* (1980) per la regia di Damiano Damiani, sullo sfondo di una Roma degna di un libro di Sciascia. Avremo in quell'occasione ospiti d'eccezione, come il nostro cittadino onorario e attore protagonista del film *Giuliano Gemma*, ed l'attore Altiero Staffa. Proseguiremo lungo il nostro filo conduttore con *I cento passi* (2000) di Marco Tullio Giordana. Un tuffo nel vivo degli Anni di Piombo caratterizzati da contestazioni sociali, politiche e culturali scadute sempre nella violenza, ma anche contraddistinti da eroi come Peppino Impastato che hanno fatto della lotta alla mafia un vessillo. Infine saremo catapultati nella Palermo del coraggioso Don Pino Puglisi che nel 1993 è stato ucciso dalla mafia e la sua vicenda è stata trasformata nell'opera di denuncia sociale di Roberto Faenza *Alla luce del sole*" (2005). Quest'ultimo film sarà preceduto da un incontro con l'Associazione Libera, attivissima nella lotta e la sensibilizzazione contro tutte le mafie. Interverrà il referente romano, Ferdinando Secchi". Un ringraziamento al personale dipendente del Comune che ha preso parte alla realizzazione dell'iniziativa.

CERCASI GEOMETRA, IL COMUNE INDICE BANDO PUBBLICO

Il Sindaco Pascucci: "Le leggi nazionali ci impediscono di assumere altro personale. Sarà possibile presentare domanda fino al 19 novembre"

Il Faro on line - "Il Comune di Cerveteri ha indetto un bando di selezione per un Geometra rientrante nelle sole Categorie Protette previste dall'art. 18, comma 2, della L. 68/99". Il Sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, annuncia la pubblicazione dell'avviso per la copertura di un posto di Istruttore Tecnico Geometra - Categoria C1 con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. L'avviso sarà pubblicato fino al 19 novembre prossimo e riguarda la selezione pubblica per titoli e prova orale riservata unicamente alle Categorie Protette. "Nonostante il personale comunale è sottodimensionato, il Comune non può indire bandi di selezione a causa dei limiti imposti dalle leggi nazionali - dichiara Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri. "Questa assunzione era in attesa dal 2011. In passato non si è adempiuto a questo obbligo di legge, che prevede che negli Enti una percentuale di posti sia riservata a lavoratori rientranti in categorie protette. Abbiamo ritenuto importante procedere immediatamente all'indizione del bando, non solo perché abbiamo strenuamente bisogno di altro personale, ma anche per colmare questa grave lacuna lasciata dalla precedente Amministrazione comunale. Inoltre, e questa è la cosa più importante, le fasce di popolazione a cui è dedicato il bando meritano un'ulteriore tutela ed è importante attivare processi di integrazione sociale e nel mondo del lavoro". "Possono partecipare al bando di concorso - ha spiegato Salvatore Galioto, Dirigente della 2° Area - Affari Sociali del Comune di Cerveteri - i cittadini italiani maggiorenni che rientrano tra le categorie protette elencate nell'art. 18 della Legge 68/99. Si tratta di orfani e coniugi superstiti di deceduti per cause di lavoro, di guerra e di servizio svolto nelle pubbliche amministrazioni, figli e coniugi di grandi invalidi per motivi di guerra e lavoro, e profughi italiani rimpatriati riconosciuti ai sensi della Legge 763/81. Si può accedere al bando presentando domanda presso i nostri Uffici. È indispensabile essere in possesso del titolo di studio di geometra o equipollente". Il Bando è pubblicato sul sito Internet comunale nella sezione Albo Pretorio Online. *La candidatura dovrà pervenire entro e non oltre il 19 novembre presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cerveteri sito nel Parco della Legnara, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 12.00 ed il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30. Per ulteriori informazioni gli interessati possono contattare il Servizio Organizzazione del Personale in Via del Granarone n.12 o chiamare lo 06.89.630.213.*

Investimenti a Cerveteri subito per giustizia... e non per carità

Pascucci decida subito di governare perché è stato eletto per farlo

Il sig. Antonio Sarrino, scrive: "Opportuna e puntuale la precisazione del direttore Alberto Sava con riferimento al mio articolo sul Centro commerciale dove ponevo una riserva sull'impatto che avrebbe potuto avere sulla viabilità circostante. È già stato approvato dall'Anas, informa il Direttore, un piano per l'ampliamento e il potenziamento del sistema viario da collegare alle infrastrutture di viabilità connesse alla nuova zona artigianale: il tutto da realizzarsi a spese dei costruttori. A questo punto diventa ancora più indecifrabile, per non dire metafisico, il "no a prescindere" del Sindaco al Centro commerciale. E non basta dire che si tratta di un impegno preso in campagna elettorale e dunque da onorare: errare è umano ma perseverare è diabolico. Pascucci è perfettamente consapevole della crisi che attanaglia le famiglie e i lavoratori, lo esplicita nella "lettera ai cittadini" dove esprime il rammarico e anche la sofferenza per non poter aiutare i tanti bisognosi che gli si rivolgono. Non faccio fatica a riconoscere sinco-



no e intellettualmente onesto il "grido di dolore" e, per quanto mi sarà possibile, aderirò alla Sua richiesta per "non lasciare indietro nessuno". E, tuttavia, non siamo al cospetto di una proposta strategica dell'Amministrazione per sviluppare ricchezza sul territorio che crei opportunità di lavoro come sostentamento economico ma anche a coronamento della dignità personale: in altre parole, dare al cittadino ciò che spetta per giustizia e non per carità. Ora faccio il conto della serva: il

Piano integrato per Campo di Mare, il Centro commerciale alla beca e, da ultimo ma non per ultimo, il Centro di Eccellenza in neuroscienze propugnato con giusta insistenza dal nostro concittadino e neurochirurgo professor Massimiliano Visocchi significano risorse economiche disponibili per Cerveteri. Investimenti di imprenditori privati che porterebbero ammontare a due o trecento milioni di euro di cui, grosso modo, sessanta - ottanta milioni entrerebbero nelle casse comu-

nali in opere pubbliche e oneri concessori. Opere pubbliche di cui c'è gran bisogno e che potrebbero partire subito, burocrazia permettendo, e cantierabili a breve. Dunque nessuno si tiri indietro rispetto alla richiesta di collaborazione avanzata dal Sindaco, però mettiamo sul tavolo i fatti concreti e non le semplici opinioni. Tutte rispettabili per carità, ma che nella prospettiva migliore fanno perdere tempo, nella peggiore portano all'ideologismo vacuo e senza prospettive.

I primi ad animare il dibattito sollecitato da "la Voce" dovrebbero essere i consiglieri comunali che, invece, sono i grandi assenti sulle questioni fondamentali per la crescita di Cerveteri. L'invito è quello di mettere, finalmente, da parte la carta bollata, i ricorsi e controcorsi che, francamente, non appassionano nessuno. E nemmeno circoscrivere sulle sentenze di questo o quel magistrato ma dire con chiarezza, senza se e senza ma qui e ora, cosa vogliamo fare per portare investimenti e ricchezza a Cerveteri.

Chiesa di S. Martino: proseguono veloci i lavori per il restauro

Borgo San Martino di Cerveteri, proseguono a ritmo serrato i lavori per la messa in sicurezza del complesso parrocchiale della frazione cerite iniziati prima dell'estate. Conclusa la prima fase di lavoro, concernente il consolidamento delle fondamenta e, dopo lo smantellamento del pavimento e delle tramezzature dei locali della canonica: casa del parroco, locali per gli uffici e sala ex oratorio si sta proseguendo con il rifacimento del tetto dell'intero fabbricato, chiesa compresa. I lavori in corso, il cui termine è previsto per settembre 2013, dopo il restauro della parte esterna, proseguiranno con gli interventi previsti all'interno, e precisamente con: rifacimento totale dell'impianto idrico, elettrico e di riscaldamento. Intonaco della canonica interno ed esterno, pittura e nuova pavimentazione, nuovi infissi, porte e finestre. Nella chiesa: impianto elettrico e di riscaldamento, intonaco interno e in parte dell'esterno, nuova pavimentazione, rifacimento e automatizzazione per l'apertura dei finestroni posizionati nella parte

alta della chiesa e restauro dell'16 opere d'arte in bronzo dello scultore Alfio Castelli attualmente in sicurezza. Realizzazione di piccole modifiche nella parte presbiterale. Riposizionamento dell'altare centrale, del tabernacolo e del fonte battesimale attualmente rimossi. Acquisto di arredi sacri non recuperabili. Notevole il disagio per i fedeli privati da tre anni della propria chiesa nonostante gli sforzi del parroco Don Silvio che si è adattato a celebrare la Santa Messa anche in situazioni precarie all'aperto. L'avvio dei lavori di restauro e ampliamento dell'intero complesso parrocchiale è stato possibile grazie al contributo economico della CEI tramite l'otto x mille, dalle libere donazioni effettuate dai fedeli e dal sostanzioso contributo assegnato dalla Regione Lazio per la quale si sono dati molto da fare il Comitato di zona di Borgo San Martino e il consigliere Provinciale di collegio On. Gabriele Lancianese già componente della segreteria dell'Assessore alle infrastrutture On. Luca Malcoffi.

Sampaolesi

I volontari di Forza Nuova hanno bonificato l'area della Rocca Antica nel centro storico

"Abbiamo bonificato la Rocca Antica del centro storico di Cerveteri, abbandonata da mesi all'incuria, alla sporcizia ed al vandalismo diffuso", queste le parole del responsabile Matteo Barone, Forza Nuova Cerveteri che continua: "I nostri militanti armati si decespugliatore, rastrello e ramazza hanno donato decoro ad un pezzo di centro storico. Un'azione concreta che delinea la nostra Politica, fatta di atti concreti che si oppone alle parole fumose dei politicanti locali. Noi amiamo il nostro territorio e lo dimostriamo

mo tutti i giorni, non usiamo la politica per fini personali e lavorativi, che sembra oggi andare di moda più che mai, proprio a Cerveteri, dove l'Amministrazione dispensa posti di lavoro a amici di amici, senza nessun riguardo, in perfetto stile democristiano, altro che senso civico. Il vero senso civico lo portiamo avanti noi da anni, con azioni verso la città e la popolazione a cui



non chiediamo niente in cambio. Vogliamo sottolineare che l'Amministrazione non ha contribuito in nessun modo all'azione di bonifica della Rocca Antica, ma al contrario, molti commercianti, ci hanno sostenuto sia moralmente che fisicamente, a cui va il nostro grazie. Forza Nuova non si ferma qui, facciamo e faremo quello che dobbiamo fare, per la nostra terra per il nostro popolo".

Lutto

Martedì 23 Ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, in Roma **DI MARINO ANNA MARIA in Buonviso** ne danno l'annuncio il marito, i figli, il genero e i nipoti.

Le esequie avranno luogo Giovedì 25 Ottobre alle ore 11,30 presso la Chiesa parrocchiale S. Francesco D'Assisi in Cerenova.

Cerveteri, 25 Ottobre 2012

SAMPAOLESI s.a.s. - Cerveteri 06/9943586

"Pascucci, lo so ci vuole coraggio dimostri a Cerveteri di averne"

La città è stanca di "Sindaci-tappo" allo sviluppo del territorio



Matteo Mariani di "Coraggio Cerveteri", scrive: "Sì, egregio sindaco Pascucci, forza e ci vuole tanto "Coraggio". Lei è giovane ed ha avuto la delicatezza per primo, e bisogna dargliene atto, a lanciare un grido d'allarme sulla situazione insostenibile che sta attraversando Cerveteri, come tutto il resto del Paese, in uno dei momenti più critici della nostra storia.

Quanti dipendenti Alitalia ci sono nel nostro territorio? Io ne so qualcosa per aver avuto una figlia che ha dedicato la sua gioventù come stagionale (12 anni), ed alla fine è stata messa da parte da "Allegri Imprenditori" di Berlusconi memoria. Più di 1.000 cassintegrati, si mormora, e sembra che altri 700 stanno per essere messi in cassa integrazione o mobilità, scaricando in questo modo sulla collettività i disagi ed il costo di questo personale, ma soprattutto privando queste persone ed intere famiglie della cosa più importante: la dignità. Caro Sindaco,

Cerveteri, nei prossimi due o tre anni, vedrà abbattersi questa nuova valanga di disoccupati (la cassa integrazione per i precedenti cassintegrati, sta per scadere), disorientati e che andranno ad aggiungersi a quelli cui Lei ha fatto cenno nella Sua toccante denuncia. Caro Sindaco, ha ragione il Prof. Visocchi: non piangiamoci addosso, ma reagiamo e cogliamo le opportunità. Il Sindaco Ciogli, presente anche Lei Pascucci, offri un pomeriggio di notorietà al Prof. Visocchi per illustrare il suo splendido progetto del Centro di Eccellenza. Due ospedali interessati, un imprenditore, ovviamente, firmano tutti quel pomeriggio, anche io, lo ricordo benissimo e con tanta speranza ed emozione: finalmente qualcosa di serio si muoveva a Cerveteri.

Le speranze erano tante... poi? L'oblio, il silenzio. Ha ragione da vendere il Prof. Visocchi: quante opportunità potrebbero discendere da quella iniziativa: professori

universitari, una scuola, medici e personale paramedico, un indotto formidabile (un Ospedale è come una nave: ha bisogno di tutto), e allora Sindaco Pascucci forza, diamoci da fare, non stiamo con le mani in mano: un progetto c'è, le competenze (la cosa più difficile da avere) pure... cosa manca?

La Sua volontà e quella della Giunta e del Consiglio Comunale di muoversi sul serio e di superare d'un sol fiato la burocrazia. Se il Sindaco vuole si può accelerare tutto, e non vedo perché dovrebbe opporsi la maggioranza. Inoltre le vecchie logiche di spartizioni politiche, a Cerveteri, grazie a Lei dovrebbero essere state superate. Bene, allora andiamo avanti, con i fatti e non con le chiacchiere. Pensi alla risonanza dell'evento, a Cerveteri: un Centro Universitario (o Campus) di Eccellenza, una Necropoli da ri-scoprire, in Lungomare da far finalmente fiorire, anche in vista dell'applicazione della regolamentazione comunitaria che obbligherà dal 2015 a

mettere i servizi offerti per le spiagge demaniali a concorso pubblico, e vinca il migliore. Sig. Sindaco, non vede in tutto questo una seria, finalmente, e come direbbe Monti strutturale risposta ai problemi da Lei così giustamente ed accuratamente posti? Se non si pianifica ed agisce concretamente, caro Sindaco, il lavoro non sarà mai al centro delle cose.

Se non faremo di tutto per alleviare le sofferenze di chi, a Cerveteri, perde lavoro, dovremo fare i conti, come giustamente ha rilevato Lei stesso, con la nostra coscienza. Occorre intervenire prima, e non aspettare l'intervento dei Servizi Sociali: a quel punto, purtroppo, sarà tardi e si sarà costretti a tornare a dormire nell'auto! Bene, aggiungo e la sollecito, Sig. Sindaco, in nome dell'emozionante messaggio da lei comunicatoci, a lanciare alla cittadinanza tutta un invito alla solidarietà riservando il 5 per mille della prossima dichiarazione dei redditi ai Servizi Sociali di Cerveteri. Si può fare e

sarebbe un bellissimo esempio di partecipazione e solidarietà che Cerveteri, quando chiamata all'appello, non manca mai di rispondere, come ha dimostrato con i suoi volontari per l'Aquila, per i bimbi di Černobyl' e da ultimo per il terremoto dell'Emilia. Sarò il primo a donare il mio 5 per mille ai Servizi Sociali di Cerveteri, però Sig. Sindaco, Lei deve impegnarsi pubblicamente a riportare tutte le cifre (quanto ricevuto dal fisco dal 5 per mille e quanto speso, fino all'ultimo centesimo) sul sito ufficiale del Comune.

La trasparenza è il vero moltiplicatore della coesione sociale, l'unico antidoto contro i Fioriti che sembra spuntino da tutte le parti, a destra, come a sinistra: non ci sono né santi, né "migliori". Coraggio Cerveteri, se Lei vuole e con il suo appoggio Sig. Sindaco, potrebbe organizzare presso la Sala Ruspoli,

ovviamente avendo il Prof. Visocchi come relatore principale, un bel Convegno sul tema, al fine di sensibilizzare la cittadinanza tutta e preparare così una bella delibera al primo Consiglio Comunale utile. Infine suggerirei, Sig. Sindaco, visto che di deleghe ne ha già date tante, faccia un ulteriore sforzo e dia una bella delega specifica al Prof. Visocchi (se lo vorrà, ma anche noi di Coraggio Cerveteri abbiamo le necessarie competenze per provvedere) con l'unico scopo di puntare dritti alla realizzazione del Centro di Eccellenza. Con una simile Delega, Sig. Sindaco, darebbe una vera dimostrazione di democraticità e supererebbe tutti gli appetiti, dei soliti noti, a spartirsi la torta e che in passato hanno bloccato ogni iniziativa in favore della "vera" crescita economica di questa benedetta città".

I cittadini hanno affidato al Sindaco la gestione del territorio e non le elemosine della parrocchia

Già dalle prime righe del "libro cuore" che il Sindaco Alessio Pascucci pubblica su queste stesse colonne, i più emotivi immagino, hanno sentito una stretta allo stomaco e sono corsi in soffitta a rispolverare la loro divisa da scout. Lo scenario quello di una città organizzata alla solidarietà, strisce pedonali presidiate da uomini di buona volontà pronti ad aiutare le vecchiette ad attraversare e il controvalore del primo caffè della giornata nelle casse dei servizi sociali del comune che on-line pubblicherà come verranno utilizzati quei ricavi frutto di una solidarietà voluta e diretta da "Don Alessio" che da Sindaco diventa santo. Alessio, scusa, ma che film è? Tu non amministri le elemosine della Parrocchia ma ciò che lo Stato stanziava per la tua comunità, poco o molto che sia, e la tua abilità consiste nel virtuosismo che lo renderà sempre sufficiente e

Don Alessio Pascucci, santo subito!

abbondante. I cittadini, quelli ricchi e quelli poveri, ti hanno affidato la gestione del loro territorio dandoti anche capacità impositiva, affinché tu pianifichi e applichi delle politiche che lo rendano florido, fruibile, il più possibile comodo e vivibile, sano, moralmente e nella sua costituzione, nel rispetto di ciò che chi te lo ha affidato si aspetta. Che la crisi c'è è verissimo come è vero anche che ingarbugliare i ruoli è demagogico e dannoso. Che le Istituzioni facciano politiche solidali è doveroso per il senso comune che dovremmo tutti avere della democrazia ma che i suoi rappresentanti facciano gli elemosinieri è inquietante e oltremodo pericoloso. Consentimi Alessio, sbaglierò, ma per me la politica

è un'altra cosa, e per quanto nobile possa essere o sembrare, il tempo di chi la fa, pur per far fronte agli stessi problemi che hai espresso, va utilizzato in un altro modo. Altrimenti si è costretti a cambiare registro di analisi, e trovare nel tuo appello un'insidia. Bisogna sospettare che tu che sei un mago della comunicazione, quelle due righe messe lì per caso in mezzo a tanta melassa, siano funzionali ad un annuncio che hai già dato. Che quelle due righe che parlano della necessità del rilancio dell'edilizia, siano cioè funzionali allo sbandierata volontà di accordo con l'Ostilia, del quale non si conoscono criteri e coordinate, ma che in mezzo a tanta necessità... Occhio Alessio, non metterti nella

condizione di essere costretto a dar conto a quella gente che non arriva alla metà del mese, che non riesce a comprare i libri per i figli e per la quale hai chiesto il primo caffè del giorno al suo vicino, che hai "graziato" un ricco speculatore che mai niente ha fatto e mai niente ha dato a questa comunità se non disagi, sete e cacca al mare. Non metterti nella condizione di dover rendere conto a questa gente, che anche tu, come tutti, con stile diverso e con diverso modo di comunicare, con criniera diversa e con maglietta fuori ordinanza, ma come tutti, sei caduto nella trappola antica degli interessi contrapposti, nell'incapacità o meglio nella assoluta mancanza di volontà di leggere la mappa di

Cerveteri coi nomi della toponomastica e non coi nomi dei proprietari dei terreni. Oggi, (ieri n.d.r.) è arrivato un contributo di una concretezza straordinaria da parte del prof. Visocchi. Ne apprezzerai il fatto o al pari dello sviscerato no al centro commerciale, darai retta a chi già in passato, oggi consigliere della tua maggioranza, diceva no al centro di eccellenza perché a suo dire cavallo di troia per gli interessi di un certo gruppo? Scieglia l'eccellenza proposta o la faida? E per l'Ostilia scieglia il ripristino della legalità azionando le sentenze che rimpingueranno le casse comunali e porterebbero allo stesso qualche casa che necessita o il favoritismo mascherato da mille necessità e emergenze? Questi i test che ti aspettano Alessio e vista la crisi non domani, ma nelle prossime ore e non certo il saio.

Toni Moretti

Juri Marini (Coraggio Cerveteri) assumendosi le proprie responsabilità stigmatizza lo stile paesano di certi amministratori Ridicolo atteggiamento di basso profilo di alcuni consiglieri sulla mozione biogas

Dal sig. Juri Marini, riceivamo e pubblichiamo: "Caro Direttore, sono stato informato che a margine del Consiglio comunale di ieri sarei stato chiamato in causa per la mozione contro la centrale a Biogas al Sasso. Confermo di aver lavorato a quella mozione e non ci vedo nulla di male. Non lo avevo reso noto, né avrei voluto farlo, perché non volevo in alcun modo strumentalizzare la questione o "metterci il cappello", come si dice in gergo. Quella mozione è importante per la città e soprattutto per la comunità del Sasso, indipendentemente da chi l'ha scritta. Bene hanno fatto i primi firmatari, Gnazi e Orsomando, a confermare che non era una mozione di parte, ma di tutto il Consiglio. E altrettanto apprezzabili sono state le manifestazioni di disponibilità a modificare le evidenti sviste di un lavoro che, fatto in gran corsa, presentava obiettivamente alcune lacune. Il fatto è che l'opportunità di tale percorso è emersa solo nelle ore immediatamente precedenti il Consiglio in rapporto alla mozione di Lancianese approvata dalla Provincia di Roma. È balzata agli occhi la netta contraddizione tra la posizione del massimo organo di indirizzo politico della Provincia, rappresentata appunto dalle premesse di quella mozione fortemente critiche contro la centrale a biogas al Sasso, e il parere della stessa Provincia in sede di Conferenza dei Servizi, che invece aveva autorizzato quell'impianto. Questa contraddizione, ben argomentata da Gnazi in Consiglio, legittimava il Comune a rinnovare la richiesta di intervento in autotutela (elemento tecnico previsto dalla legge che consente ad un'amministrazione di cam-



biare idea anche su un atto definitivamente approvato), valutando ulteriori possibili elementi di illegittimità utili a rimettere in discussione il provvedimento finale. Si trattava quindi di cogliere un elemento squisitamente tecnico, per offrire al Sindaco una nuova opportunità di intervento, rafforzata dal voto di tutto il Consiglio. E bisognava farlo al più presto, riconfermando il pregio tecnico del parere negativo già espresso dal Comune di Cerveteri (bollato invece dalla Provincia come mera indicazione politica); ribadendo che l'interesse

pubblico non risulta né valorizzato né tutelato in alcun modo; ricordando che la Regione aveva già dato la concessione per lo sfruttamento dell'acqua termale; e ricordando soprattutto gli importanti vincoli che insistono in quella zona, in primis quelli rigidissimi delle zps. Non doveva, né poteva, essere confusa con una posizione politica, per altro già ampiamente ed egregiamente argomentata da una precedente mozione, presentata dal consigliere Campolongo e approvata all'unanimità. Certo, il testo presentato era in realtà solo una primissima

bozza, che doveva essere rivista e corretta. Purtroppo non c'era più tempo. E mi assumo quindi tutte le responsabilità delle diverse imprecisioni evidenziate. Trovo tuttavia ridicolo che, invece di spendere qualche minuto per correggere insieme il testo (bastavano dieci minuti), alcuni consiglieri ne abbiano approfittato per la solita strumentalizzazione di parte, assolutamente inutile e fine a sé stessa, costringendo i cittadini a sorbirsi oltre 3 ore (!) di stucchevoli polemiche. Succede. Quel che conta è che la mozione sia stata approvata, perché grazie ad essa oggi si ha un'opportunità in più: un eventuale intervento in autotutela utile a modificare il provvedimento finale, infatti, non avrebbe i tempi di un processo, ma sarebbe immediatamente efficace e sufficiente per bloccare i lavori, ripristinare i luoghi e restituire ai cittadini quel lembo di terra, che tutti ci auguriamo resti famoso per il suo verde e le sue preziose acque termali".

Cerenova e San Martino: differenziata a gonfie vele

"Abbiamo risposto alle segnalazioni dei cittadini di Cerenova e di Borgo San Martino, ora in queste frazioni sarà più facile fare la raccolta differenziata". Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri annuncia l'arrivo di nuovi cassonetti di prossimità per la raccolta differenziata a Cerenova e a Borgo San Martino e lancia un invito alla popolazione: "ridurre la quantità dei rifiuti che finiscono in discarica è il primo passo verso una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti ed un passo che ci allontana dall'incubo delle discariche che continua a gravare sul nostro territorio. Collaboriamo per avere una città più pulita e un ambiente più sano e abituiamoci a fare bene la raccolta differenziata perché questo è il futuro verso il quale stiamo andando". "Un ulteriore passo avanti è stato fatto - ha spiegato Andrea Mundula, Assessore alla Tutela del Territorio del Comune di Cerveteri - anche grazie alla disponibilità dell'azienda Tekneko che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti

solidi urbani nel nostro Comune. Secondo gli accordi con l'azienda, infatti, è stata compiuta una ricognizione sul territorio e sono stati posizionati 8 nuovi punti per la raccolta differenziata di prossimità in zona Borgo San Martino (via dei Casaletti, Fontanile della Regina, via del Cecio, Via di Ceri prossimità delle scuole) e 11 nuovi punti a Cerenova (Via Benedetto Marini, Ariccia, Preneste, Torre Flavia, Caere Vetus, Cales, P.le Zambra, Faleri, Veio Adria). Ogni punto di raccolta prevede 3 campane o 3 cassonetti per la raccolta di carta e cartone (di colore bianco), plastica (giallo) e vetro/alluminio (blu). Tutti i contenitori vengono sanificati una volta al mese, e più spesso l'estate, affinché sia ridotta la presenza dei cattivi odori. Anche in questo però è importante che i cittadini facciano la propria parte differenziando i materiali con cura e rimuovendo i residui organici". Il nuovo rapporto di collaborazione che si sta instaurando con la cittadinanza sta avendo un esito positivo sul decoro urbano e sulle principali situazioni di degrado e pericolo. "Riceviamo ogni giorno decine di segnalazioni da parte della cittadinanza che è quanto mai attiva. Ci parlano di situazioni di degrado, dovute di frequente anche all'inciviltà di tanti privati che non si comportano in modo responsabile nei confronti della propria Città. Attraverso la Multiservizi e le altre ditte appaltatrici dei servizi comunali, come la Tekneko, abbiamo moltiplicato gli interventi sul territorio. Ma le emergenze sono sempre in numero maggiore alle reali possibilità ad intervenire in maniera tempestiva. Molto è stato fatto ma moltissimo resta ancora da fare".

La Lista Anno Zero interviene contro l'ipotesi del Sindaco di Roma "No alla sostituzione di Malagrotta con Cupinoro"

Dal coordinatore lista Anno Zero Dr Giuseppe Donato riceviamo e pubblichiamo: "In data 18 ottobre 2012 i media hanno dato notizia circa un incontro tra il Sindaco di Roma Alemanno ed alcuni comitati della Valle Galeria, incontro nel quale si sarebbe ipotizzato di scegliere la discarica di Cupinoro (Bracciano), Sindaco consenziente, quale sito definitivo per risolvere l'emergenza rifiuti del Lazio. Un'ipotesi questa che rappresenterebbe una ulteriore rovina del territorio comprendente la zona di Bracciano e Cerveteri. Anno Zero si oppone cate-

goricamente alla logica di scelte politiche che insistono nel ricorrere ad una gestione dei rifiuti che ha sempre più del grottesco e non tiene conto dell'ambiente e della salute dei cittadini. Dopo l'ipotesi di una discarica definitiva a Pizzo del Prete che ha visto mobilitare i cittadini di Cerveteri per un intero anno, questa nuova minaccia non può lasciarci indifferenti. Pieno sostegno, dunque, e mobilitazione contro l'ennesimo scempio ed in favore di tutti i Comitati che operano sul territorio e che da sempre si impegnano e lottano per la raccolta differenzia-

ta porta a porta come unica soluzione alternativa. La politica della ricerca di un luogo per scaricare rifiuti non è più concepibile in assoluto. Ricordiamo peraltro che il comune di Cerveteri è il capofila di 14 comuni che hanno votato la delibera del Referendum per l'abrogazione dello "scenario di controllo" del Piano Rifiuti Regionale. L'ipotesi Cupinoro è l'esempio di come, per risolvere un'emergenza (la chiusura di Malagrotta), si voglia attuare proprio quello scenario che sarebbe in contrasto con le leggi italiane ed europee.

Il 30 ottobre alle 18 la presentazione del libro *Streghe d'Italia*

La sig.ra Gabriella Maramieri, scrive: "Il countdown alla notte delle streghe è già iniziato e un libro che si intitola "Streghe d'Italia", è un buon viatico per prepararsi a festeggiare Halloween. Celebrazione profondamente radicata nella cultura americana e anglosassone, anche qui da noi, ormai da anni, Halloween si è trasformata in una magica occasione per dare libero sfogo alle più macabre e divertenti fantasie. Meglio nota come notte degli spiriti, nell'antica cultura celtica coincideva con la vigilia del 1° novembre, giorno che segnava il passaggio dal vecchio al nuovo anno agricolo, quando i lavori nei campi erano conclusi, il raccolto era al sicuro, ed i contadini potevano finalmente rilassarsi e godersi i doni che gli dei avevano loro concesso. Già dal tramonto del 31, le diverse divinità pagane venivano evocate a titolo di ringraziamento e di buon auspicio per l'anno entrante, con rituali che delimitavano il confine tra la vita e la morte, proprio perché la notte di Halloween tutti gli spiriti e i fantasmi erano liberi di vagare e divertirsi sulla terra per celebrare insieme agli uomini i Poteri della Natura. Halloween infatti non è mai stata una celebrazione macabra e ha sempre avuto l'aspetto di "festa gioiosa". Aspetto apprezzato anche dalla Chiesa che conservò la ricorrenza, posticipandola di un solo giorno con la festa di Sognanti per celebrare i Santi del cristianesimo. Da allora l'antica Halloween è diventata sinonimo di notte stregata che permette di evocare dentro e fuori di sé forze magiche e soprannaturali. Tra tutti gli spiriti presenti in questa notte, spicca la figura della strega, quale mediatrice tra uomo e natura, ma soprattutto quale catalizzatore per scoprire la dimensione magica che in ognuno di noi. Le streghe

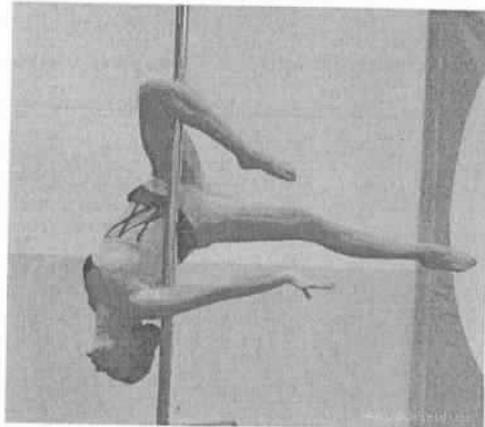
oltretutto, sono tornate di moda: nel cinema, in tv, nei libri. Forse perché sentiamo un gran bisogno di lasciarci incantare da storie misteriose, ricche di fascino, che parlano di creature speciali che conducono esistenze degne di essere vissute. Proprio come le tre storie magiche del libro "Streghe d'Italia", pubblicato da Fede Editore che verrà presentato Martedì 30 ottobre a Cerveteri, alle ore 18,00 nella Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria. Il testo raccoglie i racconti vincitori della prima edizione del Premio Letterario omonimo. Parteciperanno all'evento le autrici Letizia Triches e Gabriella Maramieri. La professoressa Caterina Luisa De Caro, il dottor Raffaele Cavaliere, lo studioso Salvatore Uroni e il giornalista Amedeo Lanucara disquisiranno sul tema della magia, sulla figura classica della strega nelle varie epoche e sull'identikit delle nuove "streghe" di oggi. L'attrice Eleonora Baliani interpreterà alcuni brani tratti dal libro.

Al Village di Valcanneto spopola la "Pole Dance"

Piace a tutti gli iscritti amanti della ginnastica aerea e acrobatica

E' una nuovissima disciplina qui in Italia, mentre all'estero e in Europa viene praticata da uomini e donne già da un po' di anni; si tratta della Pole Dance, una ginnastica Aerea e Acrobatica sulla peritica. In Italia è stata importata dall'insegnante a 360 gradi, Titty Tamantini, che ha studiato un metodo divertente e impeccabile dal punto di vista dell'allenamento. Il potenziamento e della propedeuticità dei movimenti, per poter rendere la pole dance una disciplina per tutti, dai giovani ai più maturi.

Questo è quello che si può praticare al Village Fitness Club, dove l'insegnante Federica Rizzo (formata dalla stessa Titty Tamantini, avendo partecipato al corso di formazione per l'insegnamento della pole dance, metodo Polexgym Tamantini) si sta occupando di guidare ragazze e ragazzi per farli entrare in maniera



corretta nel mondo della pole dance. Federica ha praticato numerosissimi sport, dal nuoto alla danza, classica e moderna, alla ginnastica artistica e quella ritmica, fino a preferire l'aerobica agonistica e gareggiare in categorie singolo, trio, e gruppi in campionati regionali ed italiani raggiungendo

anche ottime qualificazioni; ha dovuto poi interrompere questo sport, per problemi organizzativi, arrivando infine a praticare la pole dance con Titty Tamantini nel 2011. Alla sua prima gara, nella categoria amatoriale, si è qualificata prima (e seconda nella classifica generale, col

punteggio più alto, dopo Alessandra Marchetti campionessa Italiana ed Europea, grandissima atleta, allenata anch'essa da Titty) e da lì, si è formata per poter insegnare ad altri questa magnifica disciplina. I corsi registrano il tutto esaurito, stiamo cercando la soluzione (la sala disponibile) per aprirne altri; inoltre c'è la possibilità di richiedere lezioni private ed in coppia, in base alla disponibilità della struttura. Cerchiamo di eliminare i pregiudizi che tendono ad associare la peritica (anche detta palo) ai night club e alle ballerine di lap dance; qui siamo in presenza di una vera ginnastica, di fitness, assolutamente completa, dove contano coordinazione, espressività, forza, impegno e soprattutto dove gli obiettivi che vengono proposti, sono gradualmente raggiunti! E' una disciplina per tutti e...è da provare!

Calcio: il Cerveteri torna a vincere e torna la "febbre" per i verdeazzurri

E' esplosa la "cerveterite"

Il Cerveteri sta vivendo un momento importante. In testa alla classifica, anche se in coabitazione, l'entusiasmo in città è contagioso. Rapportandoci alla scala dei campionati, l'ultima volta che era prima della classe era venti anni fa, nel 92 in serie C2. Primato dopo cinque giornate, quattro vittorie e una sconfitta, dodici punti in classifica, insediata da Pistoiese e Rimini. Era ottobre del 1992, dopo la vittoria con la Civitanovese al Galli c'è chi covava il sogno della C1. Venti anni dopo, invece, il sogno è un altro, l'Eccellenza, un torneo che diventerebbe storico se arrivasse. Il lavoro di squadra, tecnico, e società è premiato anche dai tifosi, che hanno spazzato via le sofferenze degli anni passati. Abbiamo raccolto gli umori. Achille Alessandrini, operaio comunale, crede nel salto di

categoria" Il primato non è un caso, ma frutto di un progetto. La squadra è stata allestita bene, speriamo di festeggiare a maggio". A seguire c'è Gabriele Rondinelli, autista, secondo il quale una coppia come Virli e Bentivoglio è sinonimo di garanzia. "A mio avviso sono degli attaccanti formidabili, da invidiare. Sono la forza di questa squadra, e penso che se manteniamo il ritmo possiamo toglierli delle belle soddisfazioni". Roberto Consalvi, fratello di Renatino, ala del Cerveteri anni novanta, è un fiume in piena. "Da cerveterano sono orgoglioso di questi colori. Deve essere l'anno giusto, mi auguro di non sbagliarmi. La società sta facendo grandi sforzi, ci vorrebbe anche un contributo di imprenditori di Cerveteri, come giusto che sia perchè è la squadra di tutti". Paolo



Roscioli, artigiano, segue i verde azzurri anche in trasferta. "Domenica ci siamo divertiti e speriamo che si continui così. E' una squadra che ha i numeri per il salto di categoria. Certo siamo solo all'inizio, però siamo molto fiduciosi". In ultimo Ivano Serzanti, impiegato comunale, il quale è stregato da "El Matador Virli". "E' un grande giocatore, vogliamo l'Eccellenza. Sono arrivato fino a Tolfa domeenica, ma che soddisfazione. Sfilare in Eccellenza sarebbe il massimo, ce lo meritiamo, abbiamo sofferto per tanti anni. Andiamo cauti, resto convinto che tutti insieme ce la faremo.

Monti dell'Ortaccio è la soluzione

Sottile: «Nessuna alternativa, potremmo prorogare Malagrotta». Insorgono Santori (Pdl) e Belli

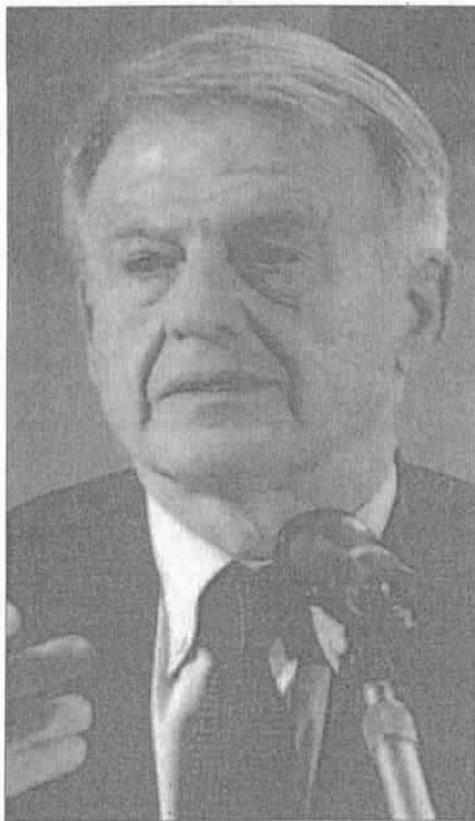
di FRANCESCO DI MAJO

Il prefetto Goffredo Sottile ha tolto ogni dubbio sulle scelte da operare sulla nuova discarica di Roma.

Il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti a Roma, nel corso di un'audizione davanti alla commissione d'inchiesta parlamentare sul cielo dei rifiuti, ha confermato ieri l'indicazione di Monti dell'Ortaccio come sito della nuova discarica provvisoria di Roma dopo la chiusura di Malagrotta. Quanto a un'ulteriore proroga per Malagrotta, Sottile ha spiegato: «Dobbiamo vedere quali saranno i tempi per la realizzazione del nuovo sito di Monti dell'Ortaccio. Se serve, la discarica di Malagrotta sarà prorogata per un periodo breve ma solo per i rifiuti trattati».

«Fino a quando la raccolta differenziata non raggiungerà il 40-50%, dobbiamo portare il tal quale fuori dalla regione in impianti idonei». Così il sindaco di Roma Gianni Alemanno, «Il nostro obiettivo - continua - è indire una gara per la fine dell'anno. Chi la vincerà deciderà dove portare i rifiuti, se in Italia o all'estero sul modello di quello che già avviene in Campania».

«Di tragico c'è solo l'incapacità al potere. L'insistenza del prefetto Sottile sul sito di Monti dell'Ortaccio per aprire la discarica provvisoria di Roma dimostra tutta l'inadeguatezza che sola e tragicamente al potere ha governato questa vicenda con la complicità di Alemanno e Zingaretti». Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere di Roma Capitale e candidato sindaco alle primarie per il centrodestra. «Anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, pur ufficialmente contrari a Monti dell'Ortaccio, hanno temporeggiato e gettato fumo



Il commissario straordinario Goffredo SOTTILE, la discarica di Malagrotta e il nuovo ospedale Bambino Gesù a San Paolo

dei romani. La discarica provvisoria a Monti dell'Ortaccio non deve essere realizzata».

L'alternativa alla realizzazione della discarica provvisoria a Monti dell'Ortaccio c'è e sta nelle volumetrie residue delle discariche della provincia di Roma. È quanto ha sostenuto il presidente del XVI Municipio, Fabio Bellini, in un'audizione alla commissione Ecomafie: «In base al piano regionale Rifiuti le discariche della provincia di Roma presentano al 30 giugno 2010 oltre 2 milioni di volumetrie disponibili. In più a Bracciano c'è la disponibilità di ampliare la discarica per 450mila mc e una lettera della Bracciano Ambiente che dice che quella è la prima tranche di un ampliamento che si ipotizza per almeno 1.200.000 mc. La scelta che il prefetto vuole fare non è obbligata».

negli occhi ai cittadini senza prendere posizioni definitive - insiste Santori - che avrebbero potuto risolvere la questione evitando che rischiasse di crollare sulle spalle del quadrante nord ovest della città nell'indifferenza del ministro dell'ambiente Clini, un altro che aveva bocciato l'ipotesi di quel sito. Non tollereremo lo scempio della ragione accanto a quello del territorio e della salute

Nell'audizione di ieri non sono sorte alternative valide a quella di Valle Galeria

Innovazione è un concetto, una tensione, talvolta un tratto caratteristico "congenito". È il caso dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù che a Roma, nell'area adiacente alla Basilica di San Paolo fuori le mura, ha inaugurato con la benedizione del Segretario di Stato Vaticano, Tarcisio Bertone, il suo nuovo Centro per le attività ambulatoriali mediche e chirurgiche e che dai primi mesi del 2013 si completerà con l'apertura del più grande centro di ricerche pediatriche d'Europa.

Attivo dagli inizi dello scorso settembre, il nuovo Centro, realizzato con le più moderne ed ecocompatibili soluzioni architettoniche e ingegneristiche, accoglie in oltre 6.000 metri quadrati l'attività diurna dell'Ospedale, che ogni anno effettua oltre un milione di prestazioni ambulatoriali.

Il Centro fornisce assistenza sanitaria innovativa, in una visione integrata e multidisciplinare, coniugando competenze cliniche e scientifiche, per garantire continuità assistenziale tra il territorio e l'Ospedale. Tale obiettivo si colloca all'interno di un più complesso processo di umanizzazione delle cure che l'Ospedale ha intrapreso da anni. Nel Centro sono erogate prestazioni sanitarie ambulatoriali e in regime di ricovero diurno nelle seguenti specialità: allergologia, andrologia, cardiologia, chirurgia del trapianto di rene, chirurgia digestiva, chirurgia epato-biliare, chirurgia generale pediatrica, chirurgia plastica e maxillo-facciale, dermatologia, diagnostica di laboratorio, diagnostica per immagini, dietologia clinica,

Nel quartiere San Paolo un nuovo Bambino Gesù

L'ospedale pediatrico del Vaticano arriva "oltretevere"



la storia

Nel corso dell'inaugurazione sono stati ricordati i primati scientifici dell'ospedale negli ultimi trent'anni grazie alla testimonianza di Marcello Sacchetti e di Ello Guzzanti che lo hanno guidato a cavallo tra la fine degli anni Settanta e gli anni Ottanta

endocrinologia, epatologia, gastroenterologia, genetica e malattie rare, neurologia, oculistica, odontoiatria, ortopedia, otorino, pediatria generale, psicologia clinica, reumatologia, urologia. È presente inoltre un'area dedicata al centro prelievi e due sale operatorie con attigua recovery room, dedicate agli interventi di chirurgia ambulatoriale, ampie sale d'attesa, aree gioco attrezzate e zone dedicate all'allattamento materno. Il nuovo centro di San Paolo fuori le mura può contare su un parcheggio coperto con 200 posti auto e un ottimo collegamento con la rete del trasporto pubblico grazie alla vicinanza con la fermata della Metro B (San Paolo) e con la rete degli autobus. L'innovazione realizzata a San Paolo con soluzioni di accoglienza e assistenza volte a ottimizzare i tempi di attesa di una o più prestazioni, limitare al massimo la permanenza dei piccoli pazienti per un intervento chirurgico, è solo l'ultima concreta manifestazione di un carattere distintivo che accompagna l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù sin dalla sua nascita, oltre 140 anni fa.



Pronto l'appello a Napolitano

■ L'ennesima doccia fredda per i residenti della Valle Galeria, ieri in assemblea per discutere i prossimi passi. L'idea emersa, qualora Sottile dovesse ufficializzare «su carta» Monti dell'Ortaccio, è di interpellare il presidente della Repubblica Napolitano. Nel frattempo la guardia resterà alta: sperando in un esito positivo del sopralluogo della commissione Petizioni del Parlamento europeo (che lunedì mattina visiterà Malagrotta e Monti dell'Ortaccio) annunciano sit-in simbolici in occasione dell'audizione di Sottile e istituzioni in programma il giorno successivo.

Malagrotta chiude Ma solo ad aprile

Sottile in commissione Ecomafie «Avanti con Monti dell'Ortaccio»

Erica Dellapasqua

■ Ultima proroga e chiusura «materiale» di Malagrotta il prossimo 30 aprile, conferma del vicino sito di Monti dell'Ortaccio per superare l'emergenza e ordinanza per smaltire l'indifferenziato all'estero «che dovrà firmare il Comune di Roma». Il prefetto Sottile ieri davanti alla commissione Ecomafie presieduta da Pecorella ha confermato le sue decisioni nonostante la contrarietà manifestata da Campidoglio, Provincia e Regione, oltre alle osservazioni critiche degli altri enti convocati in Conferenza dei servizi, e le recenti inchieste della Procura sul patron di Colari, proponente del progetto a Monti dell'Ortaccio. Replicano duro i residenti della Valle Galeria, che ieri pomeriggio, saputo l'epilogo dell'audizione, affollavano i siti web di «nuovi obiettivi per il weekend: aeroporto di Fiumicino, Gra e autostrada».

Il confronto nell'aula di palazzo San Macuto non è stato dei più distesi. «Mi sento sotto accusa», si è trovato a rispondere Sottile ai membri della commissione dopo circa un'ora che lo incalzavano con domande «che facciamo ormai da due anni ritrovandoci però sempre allo stesso punto». Si è spinto sull'esistenza di eventuali siti alternativi, sul perché i quattro impianti di Tmb (due dell'Ama, due di Cerroni) ancora non lavorino al massimo delle potenzialità, sulle obiezioni al progetto di Colari formulate nelle settimane scorse a partire da quelle di Asl ed Enac, per approdare alle vicende giudiziarie che, oltre alla gestione di Malagrotta e del sito di Albano, riguardano anche la cava di Monti dell'Ortaccio, a sentire i vigili del XV Municipio realizzata in assenza di nullasta dunque abusiva.

«In questa vicenda comanda l'urgenza: Malagrotta si sta esaurendo, bisogna agire con tempestività confermo quindi la scelta di Monti dell'Ortaccio perché altri siti idonei non ne vedo», ha esordito Sottile troncando ogni aspettativa possibilista della Valle Galeria. Il

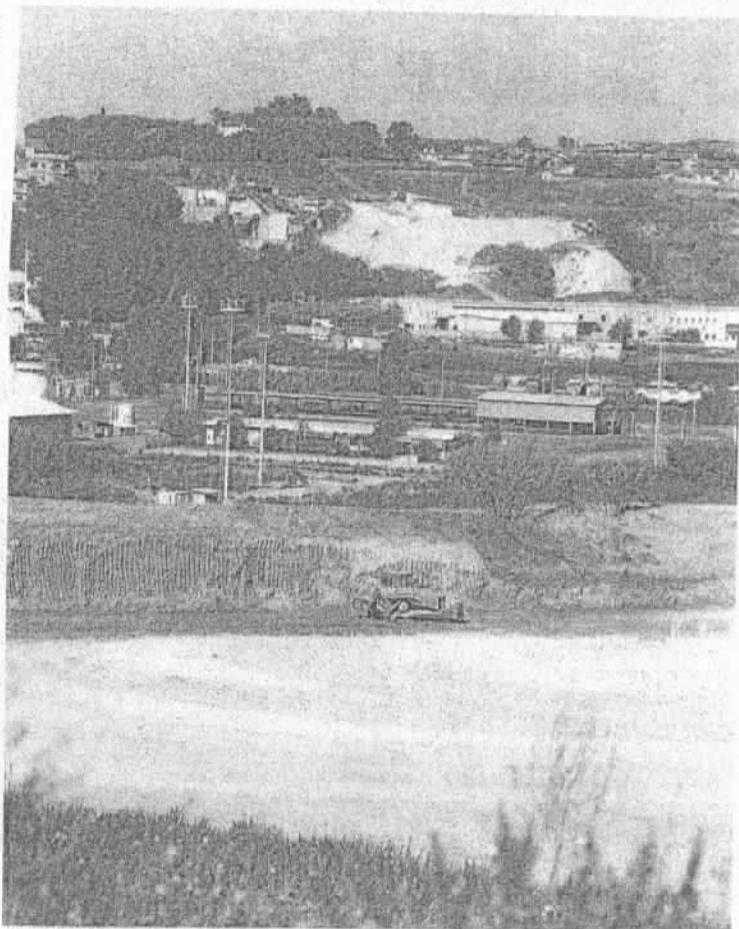


Gaetano Sottile
Prefetto e commissario per il superamento dell'emergenza ambientale della Capitale

tempo stringe anche perché, ha continuato, «Cerroni mi aveva detto che la discarica di Monti dell'Ortaccio poteva essere pronta in 50, poi 60, poi, considerando l'andamento climatico, 90 giorni: credo che insistere su Malagrotta, già lungamente stressata, fino al limite dei quantitativi che possono essere conferiti, sia una decisione peggiore rispetto a quella di aprire una nuova discarica che penso di potere autorizzare, vedrò se riuscirò a giungere a questa valutazione finale entro il 31 dicembre (quando decadrà il suo mandato, ndr) per un periodo di 18 mesi per evitare di lasciare Roma in emergenza». Sulle perplessità al progetto di Cerroni sollevate da vari enti Sottile ritiene che l'unica osservazione «che desta preoccupazione, cui comunque non devo rispondere io ma il Colari», è quella dell'Autorità di Bacino, che approfondiva il problema della falda acquifera sottostante. In ogni caso «il commissario ha il potere di andare avanti anche laddove gli enti interessati abbiano espresso un parere negativo», ed è quello che intende fare. Ridimensiono-



Gaetano Pecorella
Presidente della commissione parlamentare Ecomafie ha ascoltato ieri il prefetto Sottile



Monti dell'Ortaccio il sito su cui sorgerà la discarica provvisoria

Perplexità I parlamentari non convinti dalla soluzione del commissario

na poi la portata dell'indagine epidemiologica di Asl e Arpa sull'incidenza della mortalità per tumore attorno a Malagrotta non essendoci «correlazioni dirette, anzi con la chiusura della raffineria e di Malagrotta la zona ne risentirà positivamente» e i rilievi dell'Enac «perché i gabbiani sono attratti da tipologie di rifiuto che non saranno sversate a Monti dell'Ortaccio». Sul perché gli

impianti non funzionino a regime Sottile si chiama fuori («i miei compiti sono realizzare la discarica provvisoria e il quinto Tmb»), spiega: «Nel progetto presentato dal consorzio Colari per Monti dell'Ortaccio c'è un quinto impianto di Tmb, sdoppiato nel trattamento del rifiuto: la prima parte avverrebbe in un'altra zona mentre le vasche di decantazione sarebbero a Monti dell'Ortaccio», mentre le due linee esistenti di Cerroni «dovrebbero funzionare a dovere per il 1° novembre, ma dipende anche dal contratto di servizio che Colari firmerà con Ama». Per quanto riguarda il progetto di realizzare il quinto

La lettera «Troppe criticità Il governo intervenga tempestivamente»

Tmb a Paliano, Sottile ha anticipato che «si è fermato tutto, perché si pensava di fare una società mista Ama-Acea, ma Acea non ha voluto partecipare: comunque, costruire un quinto impianto richiede tra i 18 e i 24 mesi e noi dobbiamo affrontare il problema da qui a 90 giorni». Infine, i presunti scavi abusivi: «Cerroni ha prodotto tutte le autorizzazioni». Una data, al termine dell'audizione, sulla chiusura di Malagrotta: «Al di là di proroghe o autorizzazioni, secondo Cerroni al 30 aprile la discarica di Malagrotta sarà colma». Rassicurazioni ai rappresentanti di XV e XVII Municipio, intervenuti dopo Sottile, sono comunque arrivate in serata, quando la commissione Ecomafie ha chiesto un'intervento del Governo: «Ci si prepara all'ennesima proroga di Malagrotta - scrivono i membri in una nota - mentre nessuno sforzo è stato compiuto per mettere gli impianti di pretrattamento, utili a minimizzare il ricorso alle discariche». Su Monti dell'Ortaccio «su cui la precedente gestione commissariale aveva espresso una netta contrarietà tecnica, ci si chiede quale sia la garanzia che in esso verrà portato solo materiale pretrattato». La commissione auspica «che il Governo intervenga per mettere fine a una situazione che presenta profili di criticità ampiamente attenzionati dalla magistratura».

Er. Del.

Modello Napoli Alemanno ribadisce: il tal quale fuori dal Lazio. Olanda, Germania tra le ipotesi

Entro l'anno il bando per i rifiuti all'estero

■ Entro fine anno un bando di gara per affidare trasferimento e trattamento dei rifiuti indifferenziati fuori dai confini regionali. Lo ha annunciato ieri dalla Polonia il sindaco Alemanno, che ha così confermato di voler seguire il «modello Napoli» pur senza ancora indicare se la scelta ricadrà su Olanda, Germania o su altre regioni d'Italia perché «dice materia oggetto del bando stesso. «Fino a quando la raccolta differenziata non raggiungerà il 40-50%, dobbiamo portare il tal quale fuori dalla regione in impianti idonei: il nostro obiettivo è indire una gara per la fine dell'anno, chi la vincerà deciderà dove portare i rifiuti, se in Italia o all'estero sul modello di quello che già avviene in Campania».

Contestuale sarà la scelta del sito definitivo: «Noi la nostra parte la stiamo facen-

Strategia

La spazzatura potrebbe finire in un'altra regione italiana finché la differenziata non sarà al 50%

do - ha concluso Alemanno - ora aspettiamo di chiudere la trattativa con il Colari per sbloccare la fase del trattamento e l'accordo con la Provincia per individuare il sito definitivo della nuova discarica».

Non è certo una novità che il Comune di Roma, insieme alla Provincia, stia studiando insieme ai comitati e ai minisindaci della Valle Galeria un «piano B» rispetto a quanto proposto dal commissario Sottile. Alemanno, come del resto Provincia e Regione, ha a più riprese definito «sbaglia-

ta» la scelta del prefetto, tutti concordi nel sostenere che «quell'area deve essere riqualificata e non inquinata ulteriormente».

La settimana scorsa si era raggiunto l'accordo attorno a un cronoprogramma di cui il trasferimento all'estero dell'indifferenziato è parte integrante, e cioè proroga per Malagrotta per il solo trattato (da distribuire anche sull'intero territorio regionale) e individuazione della discarica definitiva.

L'unica ipotesi di cui si è discusso, la sola alternativa ufficialmente sul tavolo nonostante i diretti interessati abbiano smentito decisioni in tal senso, è quella di Bracciano, sito in fase di ampliamento e con un potenziale di un milione 200mila metri cubi.